

Ragazza perseguitata della Chiesa ortodossa ucraina sul bullismo a scuola: "piangevo ogni giorno"

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 26 febbraio 2021



una parrocchiana della chiesa di san Michele nel villaggio di Zadubrivka, diocesi di Chernovtsy della Chiesa ortodossa ucraina, Khristina Veluschak. Foto: screenshot di un video dalla pagina Facebook del Centro informazioni della Chiesa ortodossa ucraina

Khristina Veluschak di Zadubrivka, al congresso della Chiesa ortodossa ucraina, ha parlato dell'attacco dei predoni alla chiesa e della persecuzione nella scuola con il tacito consenso della direzione.

Al congresso delle comunità perseguitate della Chiesa ortodossa ucraina, "I fedeli" , che si è svolto presso la Lavra delle Grotte di Kiev il 22 febbraio 2021, Khristina Veluschak, una parrocchiana del villaggio di Zadubrivka, distretto di Zastavna, regione di Chernivtsi, ha parlato ai giornalisti di Inter TV dei tentativi di sequestrare la loro chiesa di san Michele da parte di predoni della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" e di come è stata perseguitata a scuola, come riferisce il Centro informazioni della Chiesa ortodossa ucraina sulla sua pagina Facebook.

La ragazza ha detto che l'attacco organizzato della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è avvenuto il giorno in cui è morto il rettore della chiesa della Chiesa ortodossa ucraina, padre Leonid. Ha assistito agli eventi del 4 maggio 2020, quando 40 mercenari hanno picchiato un gruppo di compaesani che difendevano la propria chiesa. "Il giorno in cui è morto il nostro padre Leonid, sono venuti con le smerigliatrici e hanno spaccato le serrature. Ho visto con i miei occhi tutte quelle persone, ho visto come hanno sofferto i nostri compaesani, che stavano proprio accanto alle porte quando stavano attaccando. C'erano 40 mercenari, e loro (i difensori della chiesa, ndc) sono stati picchiati brutalmente. I nostri ragazzi sanguinavano sulle panchine, mentre i membri della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" dicevano: "Non picchiateli, uccideteli!," ricorda Khristina.

Ha anche detto di essere stata perseguitata per diversi anni a scuola a causa del fatto che è una parrocchiana della Chiesa ortodossa ucraina. Allo stesso tempo, il bullismo è avvenuto con il tacito consenso dell'amministrazione scolastica. "Andavo a scuola e tutte le sedie e i banchi potevano essere macchiati di gesso. Non condividevo il banco con nessuno: nessuno voleva sedersi con me perché appartengo alla Chiesa ortodossa. Piangevo quasi ogni giorno; andavo a dire a mia madre: "Non ce la faccio più", ha detto la parrocchiana della chiesa di san Michele della Chiesa ortodossa ucraina.

Come riportato dall'Unione dei giornalisti ortodossi, il primate ha incontrato Khristina Veluschak, che era stata privata della sua cerimonia di laurea per opera di attivisti della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".